



Fmi chiede allâ??Europa â??uno zar del mercato unicoâ?? per fare le riforme, Ã"lâ??identikit di Mario Draghi

Descrizione

(Adnkronos) â?? Allâ??Europa serve â??uno zar del mercato unicoâ??. La proposta, che suona anche come una provocazione, non arriva da Mosca o da San Pietroburgo, ma da Washington, dove ha sede il FMI. â??Basta con la retorica su come aumentare la competitivitÃ, sapete cosa bisogna fare. Ã tempo di agireâ?•, ha intimato la direttrice Kristalina Georgieva, invitando a pensare alla â??nomina di uno zar del mercato unicoâ?• che sia perÃ² â??dotato di reale autoritÃ per portare avanti le riformeâ?•. Quali? Quelle che sono da sempre nel menÃ¹ del Fondo, ribadite in tutti i documenti sullâ??Europa degli ultimi anni: basta frontiere nel mercato del lavoro, nel commercio, nellâ??energia, nella finanza. Traduzione: fare veramente lâ??Unione europea, che deve essere reale sul piano economico prima ancora che su quello politico.

Sono le stesse cose previste nel Piano di Mario Draghi, che aggiunge nel dettaglio soluzioni, tempi e modalitÃ per attuarle. Per questo lo zar della Georgieva non puÃ² che corrispondere allâ??identikit dellâ??ex presidente della Bce. E lâ??accostamento piÃ¹ immediato e naturale che si possa fare. Del resto, ogni volta che Draghi ha parlato del suo piano, lâ??ultima venti giorni fa, ha suggerito a molti osservatori la stessa domanda:

lâ??Europa sarebbe diversa se lui avesse un ruolo operativo?

In quella occasione, era la conferenza a un anno dalla presentazione del suo piano, ha detto, forse con maggiore durezza, le stesse cose che oggi sostiene Georgieva: â??Il nostro modello di crescita sta svanendoâ?• o, ancora piÃ¹ definitivo, â??lâ??inazione minaccia non solo la nostra competitivitÃ ma la nostra stessa sovranitÃ â?•. I richiami allâ??Europa che non ha piÃ¹ tempo da perdere sono sovrapponibili. E se Draghi non ha detto, e non lo dirÃ mai, che non ha il ruolo per incidere veramente, lâ??ha fatto oggi indirettamente la numero uno del Fondo Monetario Internazionale.

La suggestione dello â??Zarâ?? porta con sÃ© perÃ² anche il principale ostacolo a una nomina di Draghi in una posizione che gli consenta di portare avanti il suo piano. Gli Stati membri che faticano a cedere sovranitÃ a Bruxelles potrebbero accettare, sul piano politico, di dare spazio a un uomo che,

alla guida della Bce, ha giÃ dimostrato di saper usare il suo potere per piegare le resistenze degli Stati nazionali? Soprattutto, ci sono le condizioni politiche oggi, in Europa, per compiere un passo che non puÃ² che essere in direzione europeista e anti-sovranista?

Le risposte a queste domande suggeriscono cautela di fronte a unâ??ipotesi del genere. Ma Ã possibile pensare che la mossa di Georgieva sia stata in qualche modo preparata e â??concertataâ?? con la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. E che, a Bruxelles, si stia concretamente pensando al modo di â??utilizzareâ?? il nome e il peso di Draghi per provare a uscire dallâ??angolo in cui Ã finita lâ??Unione europea. (Di Fabio Insenga)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 8, 2025

Autore

redazione